

**IL GAZZETTINO**  
VENEZIA MESTRE

PAESE :Italia  
PAGINE :46  
SUPERFICIE :27 %  
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Lorenzo Miozzo



► 3 ottobre 2021 - Edizione Venezia Mestre

Inaugurata negli spazi dell'Arenale Nord l'esposizione che quest'anno ha raggiunto la quindicesima edizione

# Con "Arte Laguna" 240 artisti narrano il ruolo delle donne

## LA MOSTRA

VENEZIA Torna negli splendidi spazi dell'Arenale Nord, fino al 21 novembre, la mostra collettiva di Arte Laguna Prize e lo fa presentando le opere dei finalisti della quattordicesima e della quindicesima edizione insieme, dal momento che per i primi si è dovuta aspettare una situazione sanitaria migliore per poter esporre. L'evento si presenta come molto imponente (240 opere provenienti da tutto il mondo, raccolte in 4000 mq.) e contribuisce ai festeggiamenti per i 15 anni di Arte Laguna Prize, fondato nel 2006 dalla Associazione Culturale MoCA di Venezia. La mostra sarà curata a quattro mani da Igor Zanti e Matteo Galbiati, che faranno dialogare insieme in un percorso emozionante le opere selezionate tra oltre 22mila artisti, dalla giuria composta da curatori, direttori di museo ed esperti d'arte di calibro internazionale.

## LA SCELTA

I 240 artisti esporranno opere di pittura, arte fotografica, scultura ed installazione, video arte e cortometraggi, performance, arte virtuale, grafica digitale, arte ambientale, arte urbana e de-

sign. In particolare, quest'anno risalta la centralità di alcune tematiche che ricorrono in gran

parte delle opere: l'importanza del ruolo delle donne, il problema della sopravvivenza del pianeta e la rivendicazione dell'identità etnica. Inoltre, dopo l'esperienza della pandemia è aumentata l'attenzione verso il concetto di fragilità, dal momento che l'uomo si è trovato a condividere insieme a tutta la natura una situazione di vulnerabilità a dir poco emergenziale. Così, in molte opere questo concetto è ripreso anche dai materiali utilizzati, con un occhio di riguardo per la sostenibilità, un tema centrale per Arte Laguna Prize. Igor Zanti ha spiegato: «Questa mostra sarà, per le opere concepite ed immaginate in anni così vicini ma straordinariamente lontani per tutto quello che è successo nel frattempo, un ideale ponte tra due epoche. Segnerà il confine tra due mondi, tra due modi di pensare e di vedere la realtà». «Una doppia edizione che unisce un ante quem e un post quem mettendo benissimo in evidenza la differenza di prospettive e di riflessioni che sono state osservate dagli artisti pri-

